

Festa del Battesimo di Gesù

Sabato 8 S. Messa ore 18,30 presenti i ragazzi/e di SECONDA Media
+ Gerzelj Iva, + Maria Serafin, + Viola Dino+ Favaro Adelina Brisotto Lino

Domenica 9 S. Messa ore 10 a.m. famiglia Lorenzon Gallina, + Bortolo Giuseppina Aldo, + Paro Giovanni,
+ De Luca Ircano, + famiglia Lorenzon Gallina

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*
Presenti i fanciulli di Quarta elementare

Lunedì 10 LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 11 S. Messa ore 16

Mercoledì 12 N.B. S. Messa ore 9 + Paladin Lino

Giovedì 13 non c'è la celebrazione della messa

Venerdì 14 S. Giovanni Antonio Farina vescovo di Treviso nell'800 S. Messa ore 16

Seconda domenica del tempo ordinario

Lecture della Messa; Isaia 62,1-5; Salmo 95; 1Corinti 12,4-11; Giovanni 2,1-11

Sabato 15 S. Messa ore 18,30 + Dalla Francesca Gaetano Bianco Luigia Pastres Mario
Gianfranco De Piccoli Mary Milan Bertilla e a.m.o. + Buso Tarsilla, + Romulo
+ d. Giuseppe, + Chioldi Leonilde De Faveri Giuseppe,

Domenica 16 S. Messa ore 10 + Sartori Irma, + Bozzo Rita Paladin Arturo, + Vazzoler Flamis
S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

23 gennaio III Tempo Ordinario DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO.

Scrivi il Papa: «Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza».

E aggiunge: «Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti».

COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

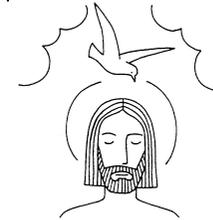
Parrocchie di Ponte di Pieve - Levada e Negrisia -Salgareda

e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

Festa del Battesimo di Gesù al Giordano

LA PREGHIERA

Sì, al fiume Giordano, da Giovanni il Battista, il mistero dell'incarnazione ci appare in una luce nuova e noi comprendiamo perché ti sei fatto uomo, Gesù, qual è la missione che il Padre ti ha affidato. Tu ti mescoli alla folla dei peccatori, tu che non hai commesso peccato perché la tua relazione con il Padre è nutrita solo di amore e di obbedienza. Tu vuoi condividere, però, la nostra fragilità, il nostro bisogno di guarigione e di misericordia. Per questo, infatti, sei venuto: non per giudicare e nemmeno per condannare, ma per rialzare e per trasmettere la fiducia e la forza che vengono da Dio. Non sei solo nel compiere quest'opera: al Giordano anche il Padre e lo Spirito si sono dati appuntamento. Lo Spirito discende su di te, abita in modo stabile la tua esistenza, perché tu possa offrire sempre un amore colmo di tenerezza, un perdono che non conosce limiti, una luce che rischiarava anche gli anfratti più reconditi



e oscuri dell'anima. Il Padre riconosce in te il Figlio amato, disposto a soffrire pur di andare fino in fondo per manifestare un Dio totalmente altro: un Dio che ci visita nella povertà e ci accosta nella mitezza e nella benevolenza, un Dio che tende la mano e ci salva.

di Roberto Laurita

La nostra parrocchia è impegnata da anni al pagamento del mutuo del fotovoltaico e dei lavori fatti a suo tempo per la sistemazione della canonica. La riduzione della presenza delle persone alle celebrazioni in questo tempo di pandemia ha procurato una notevole diminuzione di offerte, con conseguente difficoltà a sostenere le rate del mutuo e del prestito. In occasione del Natale le famiglie che possono trovarlo il modo di far pervenire la loro offerta...

- usando la modalità delle buste da recapitare in chiesa

- oppure con un bonifico bancario per il quale riporto di seguito

le coordinate IBAN: IT 89 B 0835 661 930 000 000 000 336

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury

BANCA di CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

Offerte per la parrocchia in occasione delle feste:

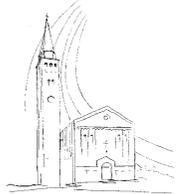
58 Buste € 1.617 e 2 bonifici € 600

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Pieve TV Via Roma, 64 31047

tel. 0422 759 132 mail: pontedipieve@diocesiv.it

d. Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77 Mail dongiulianocomelato@gmail.com

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Pieve



Giovedì 2 dicembre la diocesi di Treviso ha ufficialmente presentato e avviato il **“Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili”**.

La presentazione ai sacerdoti, catechisti, educatori, capi scout, responsabili degli oratori, dei gruppi sportivi. “Affrontiamo oggi una tematica che sta al cuore della vita della Chiesa” ha detto il Vescovo nel suo intervento, ricordando i passaggi dei Vangeli in cui Gesù si dimostra attento alla vita, alla salute, all’integrità dei fanciulli, dei piccoli, dei più deboli e fragili. “Se oggi come Chiesa cattolica siamo chiamati ad affrontare in maniera decisa questo aspetto è anche perché siamo di fronte alla dolorosa presa d’atto di non avere saputo rispondere in maniera coerente a questa chiamata del Signore. Quello che riguarda tante comunità ecclesiali nel mondo riguarda anche noi, quello che tocca la vita e le ferite di tante persone colpite nel profondo della propria dignità, della propria umanità e identità non può lasciarci indifferenti. Noi siamo responsabili delle condizioni di vita e di accoglienza delle comunità cristiane e delle istituzioni ecclesiali, affinché esse possano favorire davvero un ambiente sicuro, adatto allo sviluppo in pienezza di ogni persona – ha aggiunto mons. Tomasi -. Dobbiamo assumere come compito la capacità di stabilire relazioni interpersonali sane, gratuite, libere, rispettose in profondità dell’inviolabile dignità di ogni persona, soprattutto di chi si affida a noi senza avere strumenti di difesa e di tutela. Quella difesa e quella tutela devono essere la Chiesa stessa, i suoi ministri, i suoi operatori, tutti i suoi fedeli” ha ricordato il Vescovo citando anche alcune delle attenzioni emerse al recente convegno sui 30 della Carta di Treviso.

Un sito dedicato

Il Vescovo, ringraziando l’équipe di lavoro, ha ricordato che “insieme potremo incamminarci e stimolare il passo di tutta la Diocesi verso un ascolto sempre più attento e concreto delle situazioni di disagio e di sofferenza e verso la realizzazione di condizioni sempre più accoglienti per tutti, secondo il mandato di papa Francesco”. Mons. Tomasi ha poi lanciato il sito diocesano dedicato al Servizio ([https:// tutelaminori.diocesitv.it/](https://tutelaminori.diocesitv.it/)), dove è possibile trovare documenti e contatti.

Servizio e Centro di ascolto

“Il Servizio diocesano tutela minori e persone vulnerabili offre ascolto, consulenza e formazione – spiega la responsabile, Lucia Boranga, psicopedagogista, consulente e formatrice -. Esso offre sostegno alle vittime e ai testimoni di abuso in un Centro di ascolto specificatamente dedicato, che è la modalità concreta con cui la Chiesa di Treviso assume un atteggiamento responsabile e solidale nei confronti delle persone che dovessero subire o che hanno subito un abuso all’interno della comunità ecclesiale. Il Servizio offre, poi, consulenza a istituzioni, organizzazioni e associazioni diocesane sulle tematiche. Offre, infine, formazione a sacerdoti, diaconi, religiosi,

insegnanti, catechisti, educatori, animatori, allenatori, volontari e operatori pastorali sui valori fondanti e sulle buone prassi educative necessarie alla tutela dell’integrità dei minori. Una comunità è educante se è guidata dalla consapevolezza della preziosità delle giovani vite ad essa affidate e della delicatezza del ruolo assunto. Un’autentica volontà di prevenzione di ogni forma di abuso si sviluppa in un contesto educativo formato, ossia capace di accompagnare i minori, consapevole dei loro diritti, in ascolto dei loro bisogni, a sostegno delle loro potenzialità”. “Con il Centro di ascolto, che esprime l’attenzione e la cura della comunità ecclesiale, mettiamo le persone al primo posto – spiega la responsabile, la dottoressa Nadia Battajon, medico neonatologa -. Lo facciamo incontrandole, ascoltandole, dando loro credito, mettendoci a loro disposizione, condividendone il dolore. Le vittime hanno bisogno di essere ascoltate, prese sul serio e credute. Le persone che hanno la possibilità di raccontare e condividere la propria storia hanno già intrapreso la strada della guarigione”.

L’analisi dell’esperto

Un aspetto importante, quello dell’ascolto, che è stato messo in luce negli incontri diocesani del 2 dicembre da don Gottfried Ugolini, sacerdote e psicologo della diocesi di Bolzano – Bressanone, referente per le Chiese del Triveneto del “Servizio regionale di tutela per i minori e le persone vulnerabili”, da dieci anni impegnato su questo fronte, in particolare nell’ascolto delle vittime. Don Gottfried ha presentato una panoramica sul tema, a partire dai luoghi dell’abuso (l’ambiente familiare, i social media, le realtà socio-educative e sportive e quelle ecclesiali) e dalle figure degli abusanti e delle vittime, mettendo in luce come gli abusi siano di vario genere (di potere, di coscienza, spirituale e sessuale) e siano possibili anche grazie a un contesto poco attento e poco formato sui temi della tutela e dei diritti. “Ogni abuso sessuale, che può svilupparsi a diversi livelli, dalle espressioni verbali inappropriate, alle molestie, fino all’atto di violenza, è sempre un abuso di potere, di relazione e di fiducia. Tocca la persona nella sua totalità, nella sua dignità, nella sua identità e integrità” ha ricordato don Gottfried, che ha illustrato alcuni atteggiamenti e scelte pastorali per promuovere una cultura di responsabilità e tutela, lavorando alla formazione degli operatori pastorali e dei volontari delle parrocchie, lavorando in rete, dentro e fuori l’ambiente ecclesiale, valorizzando professionalità, individuando fattori di rischio e di protezione, curando regole di comportamento e di selezione del personale, attuando le Linee guida volute dalla Cei nel 2019.

L’équipe è composta da: Roberto Baruzzo, psicologo psicoterapeuta
- Adriano e Margherita Bordignon, esperti di pastorale familiare
- don Fabio Franchetto, cancelliere vescovile
- Lucia Gottardello, giornalista - Valter Meneghetti, medico
- Francesco Podoja, giudice -sorella Mariachiara Vighesso, psicologa e psicoterapeuta
(Comunicato stampa – diocesi di Treviso)